

Roberto Ciompi

Conosci il bilancio della Tua impresa?



INDICE

Pag. 3 Introduzione

Pag. 4 Conoscere il bilancio

Pag. 6 Lo stato patrimoniale

Pag. 10 Il conto economico

Pag. 13 Riclassificare il bilancio

**Pag. 17 I sette suggerimenti per analizzare il Tuo
bilancio.**

Pag.18 Conclusioni

INTRODUZIONE

L'argomento del bilancio aziendale spesso è ritenuto di difficile comprensione da molti imprenditori specialmente in aziende di piccole e medie dimensioni. Se stai leggendo questo Pdf, probabilmente vuoi approfondire quest'argomento.

Il bilancio è un documento che si trova in ogni attività sia di piccole sia di grandi dimensioni, tranne alcuni casi in cui l'azienda è gestita in contabilità semplificata che non prevede l'obbligo del bilancio.

Noi analizzeremo le attività che operano in regime di contabilità ordinaria che hanno l'obbligo legislativo di presentare un bilancio alla fine dell'anno fiscale.

Voglio farti due domande

Perché un imprenditore passa pochissimo tempo a capire e leggere il bilancio della sua impresa?

Riuscire a spiegare ai vari interlocutori il bilancio in modo corretto può consentirgli di ottenere importanti risultati, anche con bilanci che presentano una perdita?

La risposta è molto semplice: **perché nessuno gli ha insegnato a farlo.**

CONOSCERE IL BILANCIO

Iniziamo a parlare di bilancio.

Per capire come sta andando la tua azienda, non bastano le sensazioni **serve che tu faccia uno sforzo e analizzi il tuo bilancio**, partendo dall'ultimo chiuso che generalmente coincide con l'anno solare, iniziando a confrontarlo sia con i precedenti sia con quelli successivi.

Leggendo e analizzando il bilancio potrai avere una serie d'informazioni che ti saranno di fondamentale importanza per la tua attività.

Capita spesso, nel lavoro che svolgo, di parlare con imprenditori che non sanno niente o poco del bilancio della loro azienda e di fronte a domande banali vanno in difficoltà ad esempio:

Quanto ha fatturato la sua azienda nell'anno 2015?

Rispondono che per avere certi dati occorre rivolgersi al loro commercialista.

Oppure che il loro utile (*e non il fatturato come richiesto*) è stato di alcune migliaia di euro, dando quindi una risposta completamente sbagliata.

I principali Documenti di un Bilancio.

In base alla forma giuridica dell'impresa, i principali documenti di cui si compone il bilancio e che si ritrovano nelle attività in contabilità ordinaria sono:

- Stato Patrimoniale (es. s.a.s., s.n.c. , s.r.l., S.p.A.);
- Conto Economico (es. s.a.s., s.n.c. , s.r.l., S.p.A.);
- Rendiconto finanziario (si trova solo in alcune aziende).

Se si tratta di società di capitali (es. s.r.l., S.p.A., ecc.), si trovano altri allegati:

- Nota integrativa;
- Relazione degli amministratori sulla gestione;
- Relazione del collegio dei Sindaci revisori (se presenti in azienda)

Ognuno di questi documenti ha un compito ben preciso, per capire il bilancio della tua azienda occorre conoscerne il significato e abituarsi a leggerli con attenzione.

Ti garantisco che pochi imprenditori conoscono bene questi documenti e l'importanza che essi hanno nella loro attività aziendale. Certo non serve che diventi un commercialista, ma ti consiglio di impegnarti nel capirli. Nel libro analizzeremo due di questi documenti lo **stato patrimoniale** e il **conto economico**.

LO STATO PATRIMONIALE

Questo è a mio parere il documento più importante tra quelli che riportano i dati di un'azienda, si trova in tutte le società che hanno una contabilità ordinaria ed indica la situazione patrimoniale dell'azienda a un preciso periodo dell'anno.

Per aiutarti a capire lo stato patrimoniale prova a immaginare di fotografare a intervalli diversi (un mese, tre mesi, un anno ecc.) un edificio in costruzione, guardando le foto ti accorgerai che a ogni periodo corrisponde una diversa situazione dell'edificio, stessa cosa accade andando a leggere lo stato patrimoniale di un'azienda a intervalli di tempo diversi.

Generalmente il documento è prodotto a fine esercizio ma possono essere fatte situazioni patrimoniali su base mensile, trimestrale, semestrale.

Lo stato patrimoniale si suddivide per voci identificate utilizzando il piano dei conti preparato per l'azienda.

Per aiutarti a capire è come se a ogni voce di uscita o di entrata che si verifica in una famiglia si va a dare un numero di identificazione (es. spese luce 001, spese gas 002, telefono 003, ecc.)

In questo caso anziché parlare di conti riguardanti i costi e ricavi, **si parlerà di conti riguardanti l'attivo o il passivo dell'azienda, che si trovano all'interno dello stato patrimoniale.**

Lo stato patrimoniale si presenta diviso in due colonne, quella di sinistra dell'attivo e quella di destra del passivo, la prima cosa che devi sapere è che il totale dell'attivo sarà sempre uguale al totale del passivo. Questo perché la colonna dell'attivo indica il totale del capitale investito e la colonna del passivo come questo capitale investito è stato finanziato, spesso si trovano anche sotto il nome di (impieghi / attivo, fonti/passivo)

Stato patrimoniale attivo.

La colonna dell'attivo si divide in due grandi famiglie:

- Le immobilizzazioni
- L'attivo circolante

Le immobilizzazioni indicano:

L'importo degli investimenti fatti dall'azienda (denominati appunto immobilizzazioni)

Immobilizzazioni immateriali (brevetti, marchi, ecc.);

Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni, attrezzature, macchinari ecc.);

Immobilizzazioni finanziarie (titoli, partecipazioni in altre società, azioni, obbligazioni ecc.).

L'attivo circolante (detto anche a breve termine) indica:

I crediti ancora da incassare dai clienti;

I crediti fiscali che ci devono essere rimborsati o da compensare.

I saldi delle banche se sono in attivo;

I saldi della cassa che sono disponibili;

Le rimanenze di magazzino;

I ratei e riscontri attivi;

Altri crediti che possono essere da incassare;

Ecc.

Lo stato patrimoniale passivo.

La colonna del passivo si divide in tre grandi gruppi:

Il patrimonio netto;

I debiti a medio lungo termine (oltre l'esercizio);

I debiti a breve termine (entro l'esercizio) o passivo a breve.

Il patrimonio netto indica:

Il capitale sociale dell'azienda (soldi messi dai soci in fase di costituzione più gli eventuali aumenti di capitale fatti in seguito);

Le riserve dell'azienda (utili non distribuiti negli anni portati a riserva);

Le rivalutazioni di beni nel patrimonio dell'azienda (es. capannone acquistato nel 1999 a un miliardo di lire e rivalutato oggi a due milioni di euro);

I finanziamenti soci in conto /futuro aumento capitale;

Gli utili non distribuiti relativi ai precedenti esercizi;

L'utile o la perdita che si riferisce all'ultimo esercizio;

I debiti a medio / lungo termine (sono quelli considerati oltre l'anno) indicano:

Il T.F.R (trattamento di fine rapporto nei confronti dei dipendenti) maturato negli anni da pagare;

I debiti a medio lungo termine con le banche (mutui, finanziamenti chirografi);

Eventuali debiti verso terzi (es. soci) da rimborsare oltre l'esercizio;

Fondi di accantonamento su perdite (fondi rischi e oneri).

I debiti a breve termine (sono quelli considerati entro l'anno) indicano

Debiti nei confronti dei fornitori ancora da pagare;

Debiti a breve nei confronti delle banche (scoperto c/c, anticipi fatture);

Debiti verso l'erario. (iva, ired, irap)

Debiti verso gli istituti previdenziali (inps, inail, ecc.);

Debiti verso i dipendenti (stipendi o rimborsi ancora da pagare);

Ratei e riscontri passivi.

IL CONTO ECONOMICO

Questo documento si ritrova in tutte la Società con contabilità ordinaria.

Si presenta diviso in due colonne, la colonna di sinistra è quella dei costi mentre quella di destra indica i ricavi.

Oppure in forma a scalare partendo dai ricavi e continuando con i costi fino ad arrivare alla differenza finale (utile o perdita) che equivale alla sottrazione dei ricavi meno tutte le voci dei costi tasse comprese. (nell'esempio di seguito troverai questa forma grafica)

La lettura del conto economico fornisce alcune importanti indicazioni, elenchiamo le principali considerandole su base annuale ma sapendo che possono essere fatti conti economici su base mensile, trimestrale, semestrale, secondo le necessità dell'azienda.

Il conto economico indica:

I ricavi fatti dall'azienda nel periodo preso in esame suddivise per varie voci (ricavi da vendite, da produzione, ecc.);

I costi per l'acquisto delle merci utilizzate nella produzione;

I costi sostenuti per il personale (comprensivi dei costi dei contributi, inail, ferie, ecc.);

I costi sostenuti per le spese generali (es. energia elettrica, costi amministrativi, consulenze ecc.);

I costi per l'utilizzo dei beni di terzi (es. leasing, noleggi, affitti ecc);

I costi per gli oneri finanziari (derivanti dai tassi d'interesse applicati dalle banche sui finanziamenti fatti all'azienda sia nel breve che nel medio lungo termine, oltre alle spese di commissioni ed altri accessori);

I costi per gli ammortamenti (relativi alla quota di deterioramento che si genera ogni anno sulle immobilizzazioni dell'azienda sia materiali, sia immateriali che si ritrovano nello stato patrimoniale);

Gli importi delle tasse che l'azienda deve pagare relative al periodo analizzato (es. irap, ired);

L'importo degli utili o delle perdite che l'azienda ha generato nel periodo in esame.

Leggere e analizzare i dati contenuti in questi due documenti, è fondamentale per l'imprenditore (grande o piccolo che sia).

RICLASSIFICARE IL BILANCIO

Nel formato in cui si presenta, il bilancio consente di avere varie informazioni, ma la lettura nel suo insieme non è di facile comprensione, **quindi per avere una migliore interpretazione dei dati occorre riclassificare il bilancio su tabelle che prendendo gli stessi valori, collocandoli in forma grafica diversa sono in grado di migliorare la loro lettura e analisi .**

I dati riportati nell'esempio sono prettamente indicativi e per semplicità nella tabella seguenti indicherò solo i totali delle singole voci di bilancio, dove troverai il segno -----, indica che nella normale lettura ci sono dei numeri e la loro somma da il totale riportato nella tabella.

Esempio di Conto Economico riclassificato

<u>Conto Economico</u>	ANNO 31/12/ n+1 Valori in euro	Valori in %	ANNO 31/12/ n Valori in euro	Valori in %
Ricavi delle vendite e prestazioni				
Variazione rimanenze prodotti finiti				
Altri ricavi e proventi				
A) Totale Valore della produzione	1.000.000	100%	900.000	100%
B) Costi della produzione				
Per materie prime e merci	500.000	50%	470.000	52%
Per servizi,ecc	50.000	5%	40.000	4,4%
Variazione rimanenze	0		0	
Per godimento beni di terzi	20.000	2%	15.000	1,7%
Per il personale	260.000	26%	230.000	25,6%
Oneri diversi di gestione	1.000	0,1%	1.000	0,1%
B) Costi della produzione	831.000		756.000	
C) Margine / reddito operativo lordo (A-B) Ebitda	169.000	16,9%	144.000	16%
D) Ammortamenti	24.000	2,4%	24.000	2,7%
E) Margine / reddito operativo netto (C-D) Ebit	145.000	14,5%	120.000	13,3%
F) Proventi e oneri finanziari	-50.000	-5%	-40.000	-4,4%
Risultato ante imposte (E+F+G)	95.000	9,5%	80.000	8,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	-35.000	3,5%	-30.000	3,3%
Utile (perdita) di periodo (reddito netto)	60.000	6%	50.000	5,6%

Flussi di Cassa				
Ammortamenti	24.000		24.000	
Utile/perdita di esercizio	60.000		50.000	
Totale	84.000		74.000	

Esempio di Stato Patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE al ANNO 31/12/ n+1

Descrizione	Importi in euro	%	Descrizione	Importi in euro	%
-------------	-----------------	---	-------------	-----------------	---

ATTIVO CIRCOLANTE			PASSIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	210.000		debiti a breve Vs. fornitori	100.000	
Disponibilità liquide	2.000		debiti a breve Vs. banche	203.000	
Crediti entro l'esercizio	230.000		ratei e risconti	2.000	
Ratei e risconti	1.000				
Totale attivo circolante	443.000	78%	Totale passivo circolante	305.000	54%

IMMOBILIZZAZIONI			DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		
Immateriali	2.000		Debiti a M/L termine)	100.000	
Materiali	120.000		Trattamento di fine rapporto	40.000	
Finanziarie			Fondi rischi e oneri		
			Totale debiti m.l.t	140.000	25%
			PATRIMONIO NETTO		
			Capitale Sociale	10.000	
			Riserve		
			Finanziamento soci		
			Utili (perdite) portate a nuovo	50.000	
			Utili (perdite) dell'esercizio	60.000	
Totale immobilizzazioni	122.000	22%	Totale patrimonio netto	120.000	21%

Totale Attivo	565.000	100%	Totale Passivo	565.000	100%
----------------------	----------------	-------------	-----------------------	----------------	-------------

Questo semplice esercizio consente di riclassificare il bilancio andando così a indicare accanto al valore numerico l'incidenza percentuale che questo ha su dei **totali che variano a seconda che si tratti di un dato dello stato patrimoniale oppure del conto economico.**

Nello stato patrimoniale il valore di riferimento sul quale si calcola il rapporto percentuale è il totale attivo e il totale passivo rispettivamente per i dati posti nelle colonne di competenza.

Mentre nel conto economico il valore di riferimento è il totale della produzione sul quale si calcola l'incidenza percentuale degli altri dati.

Con la riclassificazione del bilancio ottieni una serie di indici molto importanti per un'analisi approfondita dell'azienda.

7 SUGGERIMENTI PER ANALIZZARE IL TUO BILANCIO

1. Procurati una copia dei tuoi ultimi due bilanci;
2. Analizza i dati confrontando i due anni;
3. Evidenzia le maggiori differenze;
4. Evidenzia le aree di miglioramento;
5. Prepara un Budget per i prossimi 12 mesi;
6. Analizza il tuo bilancio ogni mese;
7. Controlla mensilmente gli scostamenti dal budget;

CONCLUSIONI

Lo scopo di questo libro è di aiutarti a prendere confidenza con il principale documento contabile dell'impresa “**il bilancio**”, come si compone e come fare a riclassificarlo.

Dalla sua analisi potrai avere molte informazioni utili per la gestione corretta della tua impresa, individuare le aree di miglioramento fino a farlo diventare un grande strumento di comunicazione verso i tuoi interlocutori (banche, fornitori, clienti,ecc.)

Buona lettura.

Roberto Ciompi